

“IL CONCILIO VATICANO II° DAVANTI A NOI”:

E' un gruppo informale che nel 50° anniversario dell'annuncio del Concilio Vaticano II° vuol “festeggiare” diffondendo i valori e la cultura di quella stagione della Chiesa Cattolica

Viene promosso un incontro su:

UN CONCILIO PIU' CHE MAI ATTUALE

Porterà la sua testimonianza

GIGI MAZZOLI

SU VITA ECONOMICA-SOCIALE

UNA RIFLESSIONE SU GAUDIUM ET SPES

E CARITAS IN VERITATE

MERCOLEDI' 27 GENNAIO 2010 ALLE ORE 20.45

PRESSO IL CIRCOLO IL BORGO

VIA A. TURCHI, 15

TUTTI GLI UOMINI E LE DONNE DI BUONA VOLONTA'

SONO INVITATI

CAPO 3° VITA ECONOMICO-SOCIALE

63) *La vita economica e alcuni aspetti caratteristici contemporanei*

- . nella vita economica sono da tenere in rilievo la dignità ed integrale vocazione dell'uomo come pure il bene dell'intera società
- . sviluppo significa intensificazione dei rapporti, interdipendenza, dominio crescente sulla natura.

Motivi di preoccupazione:

- . mentalità unicamente economicistica (liberalismo, collettivismo ed altro)
- . aggravamento delle disparità sociali se non addirittura regresso a carico dei deboli e dei poveri
- . pochi decidono: a molti non è concessa una qualsiasi possibilità di decisione
- . diversità crescenti tra i popoli e tra regioni di uno stesso stato

Progresso tecnico:

ha prodotto i mezzi per correggere questo stato di cose, per riformare la struttura economico-sociale

Chiesa:

La Chiesa ha formulato alla luce del Vangelo i principi di giustizia ed equità richiesti anche dalla retta ragione umana.

Sezione I: Sviluppo economico

64) *Lo sviluppo economico a servizio dell'uomo*

- . possibilità tecniche di aumento della produzione di beni
- . fine ultimo dello sviluppo non consiste nell'aumento dei beni e del profitto ma nel servizio dell'uomo integralmente considerato (materiale e spirituale, di ciascun uomo e di qualsiasi gruppo, razza e zona).

65) *lo sviluppo economico sotto il controllo dell'uomo*

- . non sotto pochi uomini o gruppi ma occorre promuovere il controllo più diffuso (uomini e nazioni)
- . necessità di armonizzazioni delle iniziative
- . *"lo sviluppo economico non può essere abbandonato né al solo svolgersi quasi meccanico della attività economica dei singoli né alla sola decisione della pubblica autorità"* quindi bisogna denunciare sia gli errori delle dottrine liberali e che collettivistiche.
- . tutti hanno il diritto – dovere di contribuire al progresso quindi necessità di non tenere immobilizzati le proprie ricchezze né di privare la comunità dei beni materiali e spirituali di cui si dispone.

66) *Ingenti disparità economico-sociali da far scomparire*

- . superare le disparità che portano a discriminazioni dei diritti umani
- . superare le difficoltà nella distribuzione dei prodotti agricoli
- . regolare la mobilità degli uomini in modo da evitare la tale mobilità si trasformi in precarietà per gli uomini e le loro famiglie. Emigranti da accogliere come persone, favorire il ricongiungimento familiare.
- . automazione e formazione professionale: rendere il lavoro umano non disumanizzato.

Sezione II: Alcuni principi relativi all'insieme della vita economico sociale

67) *Lavoro, condizioni di lavoro e tempo libero*

"il lavoro è di qualità superiore agli altri elementi della vita economica, poiché questi hanno solo natura di mezzo"

- a) il lavoro è diretta espressione della personalità dell'uomo;
- b) deve servire non solo al proprio sostentamento ma anche a quello della famiglia;
- c) rappresenta il completamento e la realizzazione della creazione ma anche
- d) associarsi all'opera redentiva di Cristo

da questo ne derivano:

- a) il dovere di lavorare ma anche il diritto al lavoro;
- b) il diritto ad una giusta remunerazione
- c) non l'asservimento dell'uomo alle condizioni di lavoro (taylorismo/fordismo) ma adattamento del lavoro alle esigenze della dignità dell'uomo (quindi anche riposo, tempo libero etc.)

68) *Partecipazione nell'impresa e nell'indirizzo economico generale; conflitti di lavoro*

. salvo la necessaria unità di direzione, va promossa l'attiva partecipazione di tutti alla vita dell'impresa ed anche al livello politico superiore dove vengono prese decisioni che superino l'ambito di influenza di una singola impresa. Di qui:

- . diritto a fondare associazioni ed a partecipare alla vita di tali associazioni in modo da aumentare la coscienza e la responsabilità dei singoli a sentirsi parte attiva nella vita civile
- . sforzo per dirimere i conflitti sociali; diritto di sciopero, mezzo necessario ancorché estremo.

69) *i beni della terra e la loro destinazione a tutti gli uomini*

riflessione sul diritto di proprietà

. Dio ha destinato la terra all'uso di tutti gli uomini e di tutti i popoli; quali che siano le forme concrete dell'esercizio del diritto di proprietà (tempo e usi) deve tener conto di questa destinazione universale dei beni
. Quindi l'uomo deve considerare le cose esteriori che possiede non solo come proprie ma anche come comuni nel senso che devono anche avere una funzione sociale.

. Fermo restando il diritto di avere una parte di beni sufficienti anche per il sostentamento della famiglia resta però la provocazione evangelica del "quod superest": richiamo alla tradizione della Chiesa e dei Dottori della Chiesa.

. le previdenze sociali possono favorire la comune destinazione dei beni così come le istituzioni a servizio della famiglia e delle esigenze sociali.

. Evitare che l'eccesso di previdenze sociali provochi passività ed irresponsabilità.

70) Investimenti e moneta

Investimenti: devono servire per aumentare le possibilità di lavoro e della qualità della vita sia civile che di lavoro;

Moneta: la gestione monetaria deve tener conto degli effetti della circolazione e quindi evitare di danneggiare il bene della propria nazione e delle altre

71) Accesso alla proprietà e dominio privato dei beni; problemi dei latifondi

. la proprietà e le altre forme di potere privato contribuiscono alla espressione della persona e danno occasione di esercitare il senso di responsabilità

. quindi è necessario facilitare l'accesso alla proprietà dei beni a tutti gli individui quale zona indispensabile di esercizio della responsabilità e prolungamento della libertà

nonostante le tutele sociali della proprietà privata, è necessario

. che la tutela della proprietà riguardi sia i beni materiali che quelli immateriali

. visto il carattere "sociale" della proprietà è legittimo in talune occasioni il trasferimento per pubblica utilità di taluni beni ovviamente contro giusto indennizzo

applicazioni:

. latifondi e disuguaglianze specie nei paesi sottosviluppati con salari da fame ed indegni dell'uomo

. ciò provoca dipendenza personale e forme di schiavitù

. interventi dell'autorità politica per ovviare queste storture: redistribuzione, salari adeguati.

72) L'attività economico-sociale ed il Regno di Cristo

riflessione sul ruolo dei cristiani:

. esemplarità ed impegno dei cristiani nell'attività da loro svolta

. conservazione della corretta scala dei valori cosicché la loro vita individuale e sociale sia compenetrata dalle spirito delle beatitudini ed in particolare da quello di povertà.

RIFLESSIONI

- appunti che riassumono la costituzione: quanto scritto in "corsivo" rappresenta una trascrizione testuale.

- vengono esposti i principi dell'umanesimo cristiano che sono fondamento per i documenti successivi che ne rappresentano un'applicazione; infatti i temi verranno ripresi della P. P., *Solicitudo rei socialis* e quindi della "CiV".

a) VISTO che si tratta di principi emergono grossi problemi di applicazione concreta e quindi una grossa responsabilità dei laici cristiani il cui compito specifico è quello di animare e ricondurre le realtà temporali al fine voluto da Dio (c.d. "consecratio mundi" sez. 67), **in un mondo pluralistico**.

b) le leggi economiche hanno una loro logica interna ed "autonoma" e quindi meccanismi di autocorrezione: ovviamente con costi umani (peccato); compito dell'uomo e della politica contenere gli squilibri e minimizzare i costi: monetarismo, globalizzazione etc, Responsabilità dei politici, imprenditori, sindacalisti, professionisti dell'informazione.

c) riflessione su SVILUPPO (Sez. 1°)

- vocazione dell'uomo (CV il messaggio della PP)

- limiti dello sviluppo: molti parlano della necessità quanto meno di "fermare" lo sviluppo. E' questo il problema degli anni 2000. Pensiamo alla "FINANZIARIZZAZIONE". Tassi di sviluppo: quali livelli di vita possiamo assicurare ai nostri figli?

- sviluppo senza progresso

c) riflessione sul PROFITTO

- è una componente sostanziale per il mantenimento in vita di un'impresa o di una comunità civile (PIL)

- definizione di impresa

- massimizzazione del profitto: introduzione della variabile TEMPO cioè massimizzazione del profitto nel TEMPO (quindi necessità di mantenere equilibri e compatibilità: rapporti umani corretti, corresponsabilità, sensibilità ecologica etc.)

- destinazione del deficit (aziendale o statale: spesa corrente, investimenti).

- Fiscalità e conseguenze.

Pare applicabile anche alla GS quanto espresso per la CIV "appello a riscoprire il volto autentico della carità, il suo articolarsi con la ragione, il suo essere inseparabile dalla giustizia, la sua capacità di plasmare il bene comune (E.B. 12 lug 09 La Stampa), un ritornare continuamente sulla situazione mondiale attuale alla luce della civiltà cristiana."Non una sorta di supplemento di anima per una società alla ricerca di valori smarriti, bensì la testimonianza di quanto appartiene alla profondità del cuore umano" (c.s.)

"Vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli" (Mt.)

"né sono pochi coloro che si domandano se le cadute di stile della politica italiana non siano riconducibili anche al declino della presenza dei cristiani" G. Campanini VN n. 32

Testi consultabili: Lettera a Diogneto. Enzo Bianchi: La differenza cristiana. Einaudi editore.

CARITAS IN VERITATE

Terza enciclica: Deus caritas est, Spe Salvi, Caritas in Veritate. Anche questa rivolta non solo al mondo cattolico ma, anche agli uomini di buona volontà. Si compone di:

Introduzione

1. Il messaggio della Populorum Progressio
2. Lo sviluppo umano nel nostro tempo
3. Fraternità, sviluppo economico e società civile
4. Sviluppo dei popoli, diritti e doveri, ambiente
5. La collaborazione della famiglia umana
6. Lo sviluppo dei popoli e la tecnica

Conclusione

Introduzione

"Carità nella Verità ... è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo"

"La carità è la via maestra della dottrina sociale della Chiesa"

"Di qui il bisogno di coniugare la carità con la verità non solo nella direzione della 'veritas in caritate' ma anche in quella inversa e complementare della 'caritas in veritate'".

E' il tema che il Papa porta avanti dall'inizio del suo Magistero: non c'è carità se non nella verità (e viceversa) cioè in un fondamento trascendente.

"Caritas in veritate in re sociali".

"Accanto al bene individuale c'è un bene legato al vivere sociale delle persone: il bene di tutti. E' il bene di quei "noi-tutti" formato da individui, famiglie, gruppi intermedi"

E' nella ricerca di questo bene di tutti il tema dell'enciclica analizzato l'evoluzione dello sviluppo nei vari settori dell'attività umana fino al giorno d'oggi.

1) Il messaggio della Populorum Progressio

Il primo capitolo prende spunto dalla PP, a sua volta emanazione del Concilio:

lo sviluppo è una vocazione dell'uomo che la realizza con gli altri uomini;

lo sviluppo deve essere integrale e quindi riguarda unitariamente la totalità della persona in ogni dimensione;

lo sviluppo umano senza la prospettiva di una vita eterna è esposto al solo incremento dell'avere, è ristretto, non ha respiro;

la globalizzazione senza carità ci rende vicini ma non fratelli;

cioè non è autentico sviluppo.

"La testimonianza della carità... attraverso opere di giustizia, pace e sviluppo fa parte dell'evangelizzazione"

grosso tema che ci coinvolge direttamente essendo prevalentemente compito dei laici.

2) Lo sviluppo umano nel nostro tempo

Come è stato inteso lo sviluppo nel nostro tempo: superamento della fame, miseria, malattie endemiche, analfabetismo: compito centrale questo dei poteri pubblici.

Analisi di quanto avvenuto in questi anni: cresce la ricchezza globale ma:

- a) aumentano le disparità sia nei paesi ricchi che tra i paesi ricchi e poveri con disuguaglianze clamorose
- b) reti di protezione affievolite nei paesi ricchi;
- c) eliminazione della fame: un traguardo tuttora da perseguire per salvaguardare la pace e la stabilità del pianeta;
- d) rispetto della vita: contraccezione, aborto, guerre, migrazioni
- e) libertà religiosa.

"Occorrono soluzioni nuove condite dalla carità"

con una profonda riflessione sul senso dell'economia e dei suoi fini.

3) Fraternità, sviluppo economico e società civile

Il capitolo espone le basi di un autentico sviluppo economico cioè le nuove soluzioni condite dalla carità.

Dono: l'uomo è fatto per il dono

Gratuità: fare spazio nell'azione al principio di gratuità per creare rapporti umani autentici.

Presenza di coscienza del peccato delle origini.

- a) analisi del **mercato**: senza forme di solidarietà il mercato non può espletare la propria funzione economica. Necessità di finalizzare il mercato al perseguimento del bene comune.
- b) analisi del **sistema mercato - stato - società civile**: ovvero l'ambito in cui si esplica la gratuità. Superamento della concezione che è l'economia a produrre ricchezza mentre è compito della politica distribuirla.
- c) inclusione di tutti i popoli.

- d) modifica del modo di intendere l'impresa; attenzione e rispetto di tutti gli stake holders: proprietari, managers, lavoratori, clienti, fornitori, questione ambientale.

e)

Segue l'applicazione di questi principi alle attuali situazioni

4) Sviluppo dei popoli, diritti e doveri, ambiente

Premessa: affermazione del trascendente valore delle norme morali naturali; problema decisivo quindi è la "complessiva tenuta morale della società" e della necessità di una autentica solidarietà.

Problematiche più rilevanti:

- a) diritti dei più ricchi disgiunti da doveri (di solidarietà) che finiscono per conculcare i diritti dei più poveri;
- b) crescita demografica: condanna delle pratiche di contenimento demografico contrarie alla dignità della persona umana; apertura moralmente responsabile alla vita;
- c) finanza etica o eticità della finanza: microcredito/microfinanza ma anche l'affermazione che l'economia e la finanza hanno bisogno dell'etica per un corretto funzionamento;
- d) analisi dei corretti rapporti tra imprese profit e non profit
- e) corretto coinvolgimento dei popoli nel loro sviluppo (rispetto dei valori culturali);
- f) corretto rapporto dell'uomo con l'ambiente: tabù intoccabile – abuso; la creazione reca in sé una grammatica per un utilizzo sapiente delle risorse naturali. Responsabilità nei confronti del creato.

5) Collaborazione della famiglia umana

"Lo sviluppo dei popoli dipende soprattutto dal riconoscimento di essere una sola famiglia"

analisi della relazione e della relazionalità: la comunità non assorbe la persona;

fondamento della relazione: La Trinità pura relazionalità;

- a) riaffermazione e discernimento su un'autentica interpretazione dell'uomo (attese messianiche o solo psicologiche, divisioni in caste);
- b) la religione deve trovare posto anche nella sfera pubblica (culturale, sociale, economica, politica): esclusione o fondamentalismo;
- c) altro tema caro al Papa: rapporto tra fede e ragione; la ragione ha bisogno di essere purificata dalla fede;
- d) collaborazione tra credenti e non credenti: principio di sussidiarietà; aiuti internazionali fondati su questo principio (non dateci aiuti da togliete i vincoli alla vendita dei nostri prodotti);
- e) sviluppo tecnologico e superiorità culturale;
- f) accesso all'educazione
- g) migrazioni: migrante persona – diritto ad un lavoro decente
- h) finanza e associazioni di consumatori: elementi positivi ed eccessi.

6) Lo sviluppo dei popoli e la tecnica

"Lo sviluppo dei popoli è legato intimamente a quello dello sviluppo di ogni singolo uomo. Non solo le altre persone sono indisponibili ma lo siamo anche a noi stessi"

sviluppo tecnologico: interpretazione errata: interrogarsi solo sul come e non sul perché per cui si fa coincidere il vero col fattibile, confusione tra mezzi e fine.

Principali problematiche attuali dell'etica:

mezzi di comunicazione sociale: la natura tecnica dei mezzi impone parametri culturali funzionali a progetti di potere.

bioetica: fecondazione in vitro – pericolo di eugenetica – mens eutanastica.

"La tecnica è l'aspetto oggettivo dell'agire umano la cui origine e ragion d'essere sta nell'elemento soggettivo: l'uomo che opera". "Attratta dal puro fare tecnico, la ragione, senza la fede, è destinata a perdersi nell'illusione della propria onnipotenza". "La fede, senza la ragione, rischia l'estraniamento dalla vita concreta delle persone".

CONCLUSIONE

"L'umanesimo che esclude Dio è un umanesimo disumano"